



## CODICI

Tipo scheda OA

## CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000017

## RELAZIONI

Altre relazioni 0800000017

## OGGETTO

## OGGETTO

Oggetto dipinto

## SOGGETTO

Soggetto paesaggio

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RE

Comune Gualtieri

Località Gualtieri

## COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Tipologia sede espositiva

|                                       |                                  |
|---------------------------------------|----------------------------------|
| Contenitore                           | Fondazione Museo Antonio Ligabue |
| Complesso monumentale di appartenenza | Palazzo Bentivoglio              |
| Denominazione spazio viabilistico     | Piazza Bentivoglio, 36           |

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1950

Validità ca.

A 1960

Validità ca.

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Riferimento all'intervento esecutore

Autore Maccari Mino

Dati anagrafici / estremi cronologici 1898/ 1989

Sigla per citazione R08/00001495

## DATI TECNICI

Materia e tecnica carta/ acquerello

## MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 36

Larghezza 36.5

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto L'opera raffigura un paesaggio con borgo medievale cinto da mura, si distinguono chiaramente il campanile, i tetti delle case e la porta d'ingresso.

Paesaggio tipico della produzione di Mino Maccari. Maccari fu un artista poliedrico: disegnatore satirico, pittore, giornalista, editore. Laureato in giurisprudenza, partecipò come ufficiale di complemento alla prima guerra mondiale. Nel 1922 prese parte alla Marcia su Roma. Nel 1924 iniziò a collaborare come grafico al settimanale "Il Selvaggio", pubblicando le sue prime linoleografie caricaturali. Tra il 1929 e il '31 fu redattore della "Stampa" diretta in quel momento da Curzio Malaparte. Molto intensa la sua presenza, oltre che su "Il Selvaggio", sulle pagine di "Quadrivio", "L'Italia letteraria", "L'Italiano" e "Omnibus" di Longanesi, poi durante la guerra su "Primato" di Bottai e successivamente sul "Mondo" di Pannunzio, fino a "Documento" di Federigo Valli.

Notizie storico-critiche

Numerose le sue cartelle di grafica, fra cui l'"Album di Vallecchi" (1925), "Il trastullo di Strapaese" (1928), "Linoleum" (1931). Illustrò "La vecchia del Bal Bullier" di Antonio Baldini (1934) e nel 1942 pubblicò la cartella "Album", cui seguirono "Come quando fuori piove" e "Il superfluo illustrato". Fino agli anni trenta, la partecipazione alle esposizioni non fu molto frequente, mentre nel 1938 tenne a una personale alla XXI Biennale di Venezia ed espose alla Galleria L'Arcobaleno di Venezia, presentato Roberto Longhi. Nel 1948 ottenne il "Premio internazionale dell'incisione" alla Biennale veneziana.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data

2002

Nome

Francesconi F.